

TRASMESSA A MEZZO P.E.C.

S. Giovanni Valdarno, 2 ottobre 2012

Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Comune di San Giovanni Valdarno

fabio_franzetti@pec.comunesgv.it

protocollo@pec.comunesgv.it

SEDE

Oggetto: seduta consiliare del 27.09.2012

Egr. Presidente,

gli scriventi gruppi consiliari ritengono doveroso ritornare, con la presente, sulle risultanze della seduta consiliare di giovedì 27.09.2012 e, in particolare, sulla discussione relativa alla Sua comunicazione su mandato dell'Ufficio di Presidenza, in merito alla nota pervenuta da parte dei Consiglieri Martellini e Carbini avente ad oggetto: "Revoca procedura di gara per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali della ASP Masaccio (ex Casa di Riposo)".

E' importante sottolineare, *in primis*, che nell'o.d.g. della seduta correttamente era stato evidenziato che la suddetta comunicazione era stata iscritta come da "mandato dell'Ufficio di Presidenza", ovvero a seguito di un accordo unanime della Conferenza dei Capigruppo non solo sull'opportunità o meno della sua iscrizione all'o.d.g. ma anche sullo svolgimento della discussione così come è prassi.

Non possiamo non rimarcare, e di questo ne siamo lieti, che il Suo comportamento durante la discussione sulla suddetta comunicazione ma anche durante il resto dell'intera seduta è stato da un punto di vista istituzionale lineare e corretto e, soprattutto, ha salvaguardato quell'accordo emerso nella riunione dell'Ufficio di Presidenza del 18.09.2012, sopra richiamata.

Purtroppo dobbiamo evidenziare, altresì, la gravità del comportamento assunto in aula dal gruppo del Partito Democratico sull'intera discussione sia da un punto di vista politico, sia da un punto di vista procedurale e di correttezza istituzionale.

E' evidente che da un punto di vista politico la richiesta del P.D. di non effettuare il dibattito sulla Sua comunicazione, sconfessando di fatto l'accordo preso in Ufficio di Presidenza, ha aperto una ferita nei rapporti tra gli scriventi gruppi consiliari e la maggioranza in quanto è venuta meno quella "regola non scritta" che dovrebbe richiamare tutte le forze politiche al rispetto delle regole quando queste investono l'organizzazione dei lavori consiliari soprattutto su un argomento di estrema delicatezza come quello oggetto della Sua comunicazione.

Ma il fatto ancor più grave è il voto contrario e palese espresso dal gruppo del P.D. sulla legittima richiesta di passaggio alla seduta riservata al fine di entrare nel merito della questione, a tutela dei soggetti coinvolti e dell'Ente Comunale da noi amministrato.

Sull'opportunità di procedere alla discussione in seduta riservata, anche in questo caso si era espresso unanimemente l'Ufficio di Presidenza e correttamente Lei stesso, in difformità rispetto al Suo gruppo di appartenenza, non ha espresso voto contrario alla richiesta di passaggio alla seduta riservata, anche per rimarcare, crediamo, un evidente "strappo istituzionale" che, per ragioni solo esclusivamente di parte, cercava di impedire il legittimo diritto dei consiglieri ad essere informati e poter dibattere sulla Sua comunicazione.

Era infatti evidente *ex-ante* la discussione ed *ex post* la lettura della nota inviata dai cons. Martellini e Carbini che il Consiglio non poteva fare a meno di procedere in seduta riservata così come prescritto al comma 2 dell'art. 47 del Regolamento del C.C. e quindi, secondo noi, anche senza la richiesta formale incidentale richiamata dal comma 3 del suddetto articolo.

Il voto del gruppo del Partito Democratico, seppur con l'intenzione di "mettere il bavaglio" al consiglio comunale ha *de facto* stabilito che sulla discussione in essere non sussistevano gli estremi per secretare la seduta e, quindi, avallando la possibilità di citare in seduta pubblica fatti e nomi coinvolti nella vicenda nonché rendere possibile la pubblicazione agli atti dei documenti riguardanti la comunicazione.

Per questo motivo, in ultima istanza, gli scriventi gruppi consiliari sono stati costretti *oborto collo* a non procedere nel dibattito e, per i motivi sopra richiamati scaturiti dal voto in aula, non potevano esimersi nel chiedere ai consiglieri Martellini e Carbini di consegnare alla Presidenza i documenti loro in possesso.

I fatti sopra richiamati ci portano a concludere che nella seduta del 27.09.2012 abbiamo assistito ad un comportamento del gruppo di maggioranza lesivo del ruolo dei consiglieri e della dignità dell'istituzione da Lei presieduta.

Cogliamo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.

I CAPIGRUPPO CONSILIARI

La Sinistra per San Giovanni
(Adria Gatti)

Cresce San Giovanni – Con i Riformisti
(Francesco Carbini)

Rifondazione Partito Comunista
(Leonardo Caretali)

Per un'Altra San Giovanni
(Lorenzo Martellini)

Popolo della Libertà – Lega Nord
(Carlo Bellacci)